

DECRETO 2 agosto 2010.

Modifica del decreto 1 febbraio 2010, concernente articolo 8, comma 1, legge regionale 17 novembre 2009, n. 11 "Crediti di imposta per nuovi investimenti e per la crescita dimensionale delle imprese" - Individuazione uffici competenti a ricevere le istanze e le perizie giurate e disposizioni per l'effettuazione delle verifiche.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELLE FINANZE E DEL CREDITO

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.R. 26 luglio 1965, n. 1074 "Norme di attuazione dello Statuto della Regione siciliana in materia finanziaria";

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, e, in particolare, gli articoli 31, 32 e 33, che stabiliscono le attribuzioni ed i poteri degli uffici delle imposte dirette nell'ambito dell'attività di controllo fiscale;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, e, in particolare, gli articoli 51 e 52 che stabiliscono le attribuzioni ed i poteri degli uffici dell'imposta sul valore aggiunto nell'ambito dell'attività di controllo fiscale;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123, recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'art. 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59;

Vista la legge regionale 30 aprile 1991, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni (pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 22 del 4 maggio 1991) "Disposizioni per i provvedimenti amministrativi, il diritto di accesso ai documenti amministrativi e la migliore funzionalità dell'attività amministrativa";

Vista la legge regionale 17 novembre 2009, n. 11 (pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 53 del 20 novembre 2009), che prevede la concessione di un contributo, nella forma del credito d'imposta, alle imprese che effettuano nuovi investimenti in Sicilia;

Vista la decisione C(2009) n. 7182 del 30 settembre 2009 (relativa all'aiuto N° 675/2008) con la quale la Commissione europea ha autorizzato il regime di aiuti di cui al disegno di legge n. 239 approvato dall'Assemblea regionale siciliana con legge n. 11/2009;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'articolo 7 concernente le funzioni dei dirigenti di strutture di massima dimensione;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione";

Visto il decreto presidenziale 5 dicembre 2009, n. 12 "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione";

Visto il D.P.Reg. n. 309977 del 31 dicembre 2009, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente generale del dipartimento regionale delle finanze e del credito in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. 576 del 29 dicembre 2009;

Visto, in particolare, l'art. 8, comma 1, della legge regionale 17 novembre 2009, n. 11, che rinvia ad uno o più decreti del dirigente generale del dipartimento finanze e credito dell'Assessorato regionale del bilancio e delle

finanze, da adottare, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge regionale n. 11/2009, sentiti i dirigenti generali del dipartimento industria dell'Assessorato regionale dell'industria, del dipartimento interventi strutturali dell'Assessorato regionale dell'agricoltura e delle foreste e del dipartimento pesca dell'Assessorato regionale della cooperazione, del commercio, dell'artigianato e della pesca e previa intesa con l'Agenzia delle entrate, per l'individuazione degli uffici competenti a ricevere le istanze e le perizie giurate di cui all'articolo 7 della legge regionale n. 11/2009, nonché per impartire le disposizioni per l'effettuazione delle verifiche necessarie a garantire la corretta applicazione della medesima legge regionale n. 11/2009;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento finanze e credito dell'Assessorato regionale dell'economia 1 febbraio 2010, n. 3, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 7 del 12 febbraio 2010, con il quale sono stati individuati il dipartimento delle attività produttive dell'Assessorato regionale delle attività produttive, il dipartimento interventi strutturali per l'agricoltura e il dipartimento degli interventi per la pesca dell'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari, quali uffici competenti a ricevere le istanze, le perizie giurate di cui all'articolo 7 della legge regionale n. 11/2009, ad emanare i relativi provvedimenti di accoglimento, diniego, revoca e decadenza e diramate le disposizioni per l'effettuazione delle verifiche da parte dei medesimi uffici e dell'Agenzia delle entrate necessarie a garantire la corretta applicazione della legge regionale;

Vista la delibera della Giunta regionale n. 65 del 10 febbraio 2009, con la quale è stato approvato il documento predisposto dall'Assessorato regionale del bilancio e delle finanze relativo al "Programma attuativo regionale FAS 2007-2013";

Vista la delibera CIPE n. 66 del 31 luglio 2009, con la quale è stato preso atto del PAR FAS Sicilia 2007-2013;

Vista la delibera della Giunta regionale n. 315 del 12 agosto 2009, con la quale è stato approvato il "Programma attuativo regionale FAS 2007-2013" nella sua formulazione definitiva;

Vista la delibera della Giunta regionale n. 86 del 18 marzo 2010, con la quale sono state approvate le modifiche al Programma attuativo regionale (P.A.R.) FAS 2007-2013 in conformità alla proposta di cui alla relazione del ragioniere generale della Regione, organismo responsabile della programmazione e dell'attuazione del PAR FAS, trasmessa con nota n. 1255 del 16 marzo 2010 dell'Assessore regionale per l'economia, allegato "A" alla deliberazione medesima, e la conseguente riformulazione dei capitoli 7 e 8, degli allegati 2,3,4,5 e 6 del PAR FAS 2007/2013 da sottoporre all'esame del comitato di sorveglianza del medesimo programma attuativo;

Vista la sopracitata relazione del ragioniere generale della Regione, organismo responsabile della programmazione e dell'attuazione del PAR FAS, allegata alla predetta delibera n. 86/2010, che contiene, tra l'altro, lo spostamento dall'allegato 3 "Altri progetti di interesse strategico regionale da finanziare con i fondi FAS 2000-2006 o con altri fondi" all'allegato 2 "Obiettivi e linee di azione del Programma attuativo regionale 2007-2013" della linea d'azione 6.2 "Credito di imposta" - 120 milioni di euro;

Visto il verbale della riunione del comitato di sorveglianza P.A.R. F.A.S. del 23 marzo 2010 dal quale risulta che è stata sottoposta all'esame dello stesso comitato la riformulazione del Programma attuativo regionale;

Vista la deliberazione n. 144 del 19 maggio 2010, con la quale la Giunta regionale ha approvato le modifiche al PAR FAS 2007-2013 apportate dal comitato di sorveglianza nella sopra citata seduta del 23 marzo 2010;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento finanze e credito n. 206 del 23 giugno 2010, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 31 del 9 luglio 2010, adottato ai sensi dell'articolo 10, comma 2, della legge regionale n. 11/2009;

Vista la deliberazione della Corte dei conti – Sezione di controllo per la Regione siciliana n. 92/2009/CONTR/PREV. depositata il 4 novembre 2009, con la quale è stato dichiarato ammissibile l'assoggettamento al controllo preventivo delle categorie di atti derivanti dall'attuazione dei fondi FAS per il periodo di programmazione 2007-2013, ivi compresi i decreti di ammissione a finanziamento;

Vista la circolare della ragioneria generale della Regione n. 18 del 26 novembre 2009, con la quale si forniscono ai soggetti responsabili dell'attuazione degli interventi riguardanti il Programma attuativo regionale (PAR) dei fondi FAS ulteriori precisazioni per quanto attiene il controllo preventivo di legittimità degli atti derivanti dall'attuazione dei predetti fondi;

Considerato che i decreti di ammissione a finanziamento devono essere sottoposti, secondo quanto previsto dalla sopra citata deliberazione della Corte dei conti – Sezione di controllo per la Regione siciliana n. 92/2009/CONTR/PREV., al controllo preventivo di legittimità da parte della stessa Corte dei conti;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252 "Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia";

Considerato che l'articolo 11, comma 4, del sopra menzionato DPR n. 252/1998 prevede che il versamento delle erogazioni di cui alla lettera f) dell'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575, può in ogni caso essere sospeso fino a quando pervengono le informazioni che non sussistono le cause di divieto o di sospensione di cui all'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575, né il divieto di cui all'articolo 4, comma 6, del decreto legislativo n. 490;

Rilevata la necessità di aggiornare, specificandone ulteriormente il contenuto del comma 1, l'articolo 1 del decreto del dirigente generale del dipartimento finanze e credito dell'Assessorato regionale dell'economia 1 febbraio 2010, n. 3, in relazione a quanto previsto dalla deliberazione n. 144 del 19 maggio 2010 con la quale la Giunta regionale ha approvato le modifiche al PAR FAS 2007-2013 apportate dal comitato di sorveglianza nella sopra citata seduta del 23 marzo 2010, concernenti, tra l'altro, lo spostamento dall'allegato 3 "Altri progetti di interesse strategico regionale da finanziare con i fondi FAS 2000-2006 o con altri fondi" all'allegato 2 "Obiettivi e linee di azione del Programma attuativo regionale 2007-2013" della linea d'azione 6.2 "Credito di imposta" – 120 milioni di euro;

Vista la nota del dirigente generale del dipartimento finanze e credito prot. n. 10946 del 23 luglio 2010, con la quale la bozza del presente decreto, recante modifiche ed integrazioni all'articolo 1, comma 1, del decreto dirigenziale n. 3/2010, è stata trasmessa, ai fini di quanto previsto dall'articolo 8, comma 1, della legge regionale n. 11/2009, ai dirigenti generali del dipartimento delle attività produttive dell'Assessorato regionale delle attività produttive, del

dipartimento interventi strutturali per l'agricoltura e del dipartimento degli interventi per la pesca dell'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari;

Vista la nota prot. n. 2010/115432 del 30 luglio 2010, con la quale l'Agenzia delle entrate – Direzione centrale amministrazione, pianificazione e controllo, ha espresso l'intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, della legge regionale n. 11/2009, sulla bozza del decreto, recante modifiche ed integrazioni all'articolo 1, comma 1, del decreto dirigenziale n. 3/2010, trasmessa alla stessa Agenzia delle entrate con missiva del dipartimento finanze e credito prot. n. 10944 del 23 luglio 2010;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni indicate in premessa l'articolo 1, comma 1, del decreto del dirigente generale del dipartimento finanze e credito dell'Assessorato regionale dell'economia 1 febbraio 2010, n. 3 è così sostituito:

1. Le istanze previste dall'articolo 7, commi 1, 2, 4 e 7 della legge regionale 17 novembre 2009, n. 11 devono essere inoltrate, in via telematica, all'Agenzia delle entrate. In via telematica e con procedura automatizzata, viene rilasciata, da parte della medesima Agenzia, certificazione della data di avvenuta presentazione della domanda. La stessa verifica il numero delle istanze che rientrano nella previsione dei fondi annualmente stanziati e inoltra le medesime, entro i termini indicati nella convenzione di cui all'articolo 8, comma 2, della legge regionale n. 11/2009, in via telematica, unitamente alle restanti istanze, ai competenti uffici del dipartimento delle attività produttive dell'Assessorato regionale delle attività produttive, del dipartimento interventi strutturali per l'agricoltura e del dipartimento degli interventi per la pesca dell'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari, i quali, in seguito ad una verifica delle condizioni di ammissibilità e ad una analisi tecnica, economica e finanziaria, entro 20 giorni lavorativi decorrenti dalla ricezione in via telematica delle istanze da parte dell'Agenzia delle entrate, emettono il provvedimento di accoglimento ovvero di diniego nel caso in cui manchi uno degli elementi di cui ai commi 1 e 2 dell'articolo 7, nel caso in cui il progetto di investimento proposto non risulti rientrare in alcuna delle tipologie di investimento iniziale previste dal punto 34 degli "Orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2007-2013", ovvero per l'esaurimento dei fondi stanziati. I provvedimenti di accoglimento dovranno subordinare l'attivazione dell'istituto della compensazione di cui al decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, ai favorevoli esiti del controllo di legittimità di cui alla deliberazione della Corte dei conti – Sezione di controllo per la Regione siciliana n. 92/2009/CONTR/PREV e alla acquisizione della certificazione antimafia di cui al DPR n. 252/1998.

Nella stessa data della loro adozione i provvedimenti suddetti vengono, altresì, resi noti, in via telematica, da parte dei competenti uffici del dipartimento delle attività produttive dell'Assessorato regionale delle attività produttive,

del dipartimento interventi strutturali per l'agricoltura e del dipartimento degli interventi per la pesca dell'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari alla stessa Agenzia delle entrate che curerà la comunicazione al soggetto istante entro il conclusivo termine e con le modalità di cui all'articolo 7, comma 6, della legge regionale n. 11/2009.

Nel caso di provvedimento di accoglimento, detta comunicazione farà esplicitamente salvi, ai fini dell'attivazione dell'istituto della compensazione di cui al decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, i favorevoli esiti del controllo di legittimità di cui alla deliberazione della Corte dei conti – Sezione di controllo per la Regione siciliana n. 92/2009/CONTR/PREV e della certificazione antimafia di cui al DPR n. 252/1998 comunicati in via telematica all'atto della loro acquisizione dai competenti dipartimenti regionali alla stessa Agenzia delle entrate che curerà la comunicazione al soggetto istante.

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito internet ufficiale della Regione siciliana.

Palermo, 2 agosto 2010.

TAORMINA

(2010.31.2250)083

ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO

DECRETO 28 giugno 2010.

Graduatoria definitiva dei progetti presentati a valere sull'avviso per la realizzazione di progetti sperimentali per l'inclusione sociale di soggetti adulti in esecuzione penale - Programma operativo obiettivo convergenza 2007/2013.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA FAMIGLIA E DELLE POLITICHE SOCIALI

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale n. 10 del 15 maggio 2000, concernente "Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione";

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, concernente "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione";

Visto il decreto presidenziale 5 dicembre 2009, n. 12, concernente "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione";

Visto il regolamento CE n. 1083 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento CE n. 1260/1999 e successive modifiche;

Visto il regolamento CE n. 1081/2006 del Parlamento

europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento CE n. 1784/1999 e successive modifiche;

Visto il regolamento CE n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento CE n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e successive modifiche;

Visto il regolamento CE n. 1989/2006 del Consiglio del 21 dicembre 2006, che modifica l'allegato III del regolamento CE n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento CE n. 1260/1999;

Vista la decisione comunitaria di approvazione del Quadro strategico nazionale n. 3329 del 13 luglio 2007 (la decisione QSN);

Visto il vademecum di attuazione del PO Sicilia 2007-13, versione III del 7 maggio 2010, approvato con decreto n. 2152 del 10 maggio 2010;

Visto il Programma operativo obiettivo convergenza FSE 2007/2013 della Regione siciliana, approvato dalla Commissione europea con decisione n. C(2007)6722 del 18 dicembre 2007;

Visto il D.P.R. n. 196 del 3 ottobre 2008, concernente il regolamento di esecuzione del regolamento CE n. 1083/2006, recante disposizioni in materia di ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali per la fase di programmazione 2007/2013;

Vista la pista di controllo PO FSE 2007-2013 Regione siciliana, dipartimento della famiglia e delle politiche sociali, adottata con decreto n. 2893 del 16 dicembre 2009, registrato alla Corte dei conti il 18 gennaio 2010 registro n. 1 foglio n. 3;

Visto l'avviso n. 2 del 23 ottobre 2009 Programma operativo obiettivo convergenza 2007-2013, Fondo sociale europeo, Regione siciliana Asse III – realizzazione di progetti sperimentali per l'inclusione sociale di soggetti adulti in esecuzione penale, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana supplemento ordinario n. 49 del 23 ottobre 2009;

Visto l'avviso di rettifica pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana parte prima n. 51 del 6 novembre 2009 ed i successivi avvisi di rettifica pubblicati nelle *Gazzette Ufficiali* della Regione siciliana parte prima n. 53 del 20 novembre 2009 e n. 22 del 7 maggio 2010;

Considerato che a seguito di verifica di ammissibilità eseguita a cura del servizio 1 del dipartimento famiglia sono state ritenute ammissibili a valutazione n. 70 proposte progettuali;

Visto il decreto n. 426 del 25 febbraio 2010 del dipartimento della famiglia e delle politiche sociali, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 13 del 19 marzo 2010, con il quale sono stati dichiarati non ammessi a valutazione n. 14 progetti relativi all'avviso;

Visto il decreto n. 843 del 28 aprile 2010 del dirigente generale del dipartimento della famiglia e delle politiche sociali, registrato alla Corte dei conti il 3 maggio 2010, registro n. 1, foglio n. 5, con il quale è stato costituito il nucleo tecnico di valutazione dei progetti presentati a valere sull'avviso per la realizzazione di progetti sperimentali per l'inclusione sociale di soggetti adulti in esecuzione